



NIKE 21 Extra

Caldaie pensili istantanee per esterni a camera aperta (tipo B) e tiraggio naturale

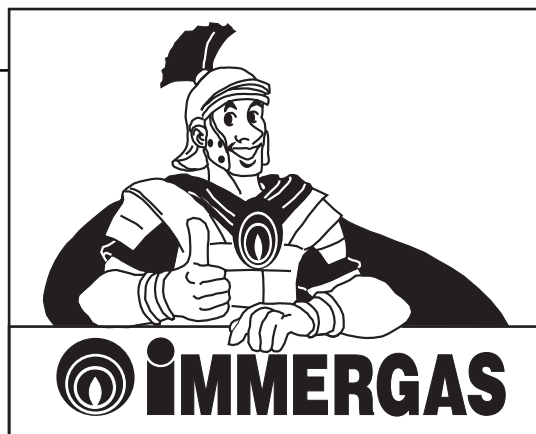


Libretto istruzioni

Installatore

Utente

Tecnico



Gentile Cliente,

Ci complimentiamo con Lei per aver scelto un prodotto Immergas di alta qualità in grado di assicurarLe per lungo tempo benessere e sicurezza. Quale Cliente Immergas Lei potrà sempre fare affidamento su un qualificato Servizio di Assistenza Autorizzato, preparato ed aggiornato per garantire costante efficienza alla Sua caldaia.

Legga con attenzione le pagine che seguono: potrà trarne utili suggerimenti sul corretto utilizzo dell'apparecchio, il cui rispetto confermerà la Sua soddisfazione per il prodotto Immergas.

*Si rivolga tempestivamente al nostro Centro Assistenza Autorizzato di zona per richiedere la verifica iniziale di funzionamento **completamente gratuita** (necessaria per la **convalida della garanzia**). Il nostro tecnico verificherà le buone condizioni di funzionamento, eseguirà le necessarie regolazioni di taratura e Le illustrerà il corretto utilizzo del generatore.*

Si rivolga per eventuali necessità di intervento e manutenzione ordinaria ai Centri Autorizzati Immergas: essi dispongono di componenti originali e vantano una specifica preparazione.

Importante

*Dal 1 agosto 1994, per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica N. 412/93, è **obbligatorio** eseguire sull'impianto di riscaldamento almeno una manutenzione **annuale** ed almeno una verifica **biennale** della combustione dell'apparecchio.*

*Potrà trovare ulteriori informazioni sul D.P.R. 412/93, sulla seconda pagina del Libretto di Impianto (allegato alla busta portadocumenti dell'apparecchio) oppure richiederle al Tecnico Autorizzato Immergas. Per adempiere agli obblighi previsti dalla Legge, La invitiamo a rivolgersi ai Centri Assistenza Autorizzati Immergas che Le illustreranno i vantaggi dell'operazione **Check Gas**.*

Avvertenze generali

Il libretto istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnato all'utilizzatore.

Esso dovrà essere conservato con cura e consultato attentamente, in quanto tutte le avvertenze forniscono indicazioni importanti per la sicurezza nelle fasi di installazione, d'uso e manutenzione.

L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da personale professionalmente qualificato, intendendo per tale quello avente specifica competenza tecnica nel settore degli impianti, come previsto dalla legge 05/03/90 N. 46 (art. 1) e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 06/12/91 N. 447.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile. La manutenzione deve essere effettuata da personale tecnico abilitato, il Servizio Assistenza Tecnico Autorizzato Immergas rappresenta in tal senso una garanzia di qualificazione e di professionalità.

L'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.

INDICE

INSTALLATORE		pag.
1	Installazione caldaia	3
1.1	Avvertenze di installazione.	3
1.2	Dimensioni principali.	3
1.3	Protezione antigelo.	4
1.4	Gruppo di allacciamento (fornito di serie con la caldaia).	4
1.5	Installazione all'esterno in luogo parzialmente protetto.	6
1.6	Installazione all'interno (ventilazione dei locali).	7
1.7	Canali da fumo.	7
1.8	Canne fumarie/camini.	8
1.9	Riempimento dell'impianto.	10
1.10	Messa in servizio dell'impianto gas.	10
1.11	Messa in servizio della caldaia (accensione).	10
1.12	Pompa di circolazione.	10
1.13	Kit disponibili a richiesta.	11
1.14	Componenti caldaie Nike Extra.	12
UTENTE		pag.
2	Istruzioni di uso e manutenzione	13
2.1	Verifica iniziale gratuita.	13
2.2	Pulizia e manutenzione.	13
2.3	Ventilazione dei locali (solo per installazione all'interno).	13
2.4	Avvertenze generali.	13
2.5	Nike Extra - Pannello comandi.	14
2.6	Ripristino pressione impianto riscaldamento.	14
2.7	Svuotamento della caldaia.	15
2.8	Pulizia del rivestimento.	15
2.9	Disattivazione definitiva.	15
TECNICO		pag.
3	Messa in servizio della caldaia (verifica iniziale)	16
3.1	Schema Idraulico caldaie Nike Extra.	16
3.2	Schema elettrico Nike Extra.	17
3.3	Eventuali inconvenienti e loro cause.	18
3.4	Conversione della caldaia in caso di cambio del gas.	18
3.5	Controlli da effettuare dopo le conversioni del gas.	18
3.6	Eventuali regolazioni.	18
3.7	Regolazione della lenta accensione.	19
3.8	Modalità di funzionamento circolatore	19
3.9	Riduzione permanente della temporizzazione	19
3.10	Funzione "Spazza Camino".	19
3.11	Funzione antiblocco pompa.	19
3.12	Funzione antigelo termosifoni.	19
3.13	Smontaggio del mantello.	21
3.14	Controllo e manutenzione annuale dell'apparecchio.	21
3.15	Potenza termica variabile Nike 21 Extra.	22
3.16	Dati tecnici Nike 21 Extra.	23

1 INSTALLAZIONE CALDAIA

1.1 Avvertenze di installazione.

Solo un termoidraulico professionalmente qualificato è autorizzato ad installare apparecchi a gas Immergas. L'installazione deve essere fatta secondo le prescrizioni delle norme UNI e CEI, della legislazione vigente e nell'osservanza della normativa tecnica locale, secondo le indicazioni della buona tecnica. In particolare devono essere rispettate le norme UNI-CIG 7129 e 7131 e le norme CEI 64-8 e 64-9. Prima di installare l'apparecchio è opportuno verificare che lo stesso sia giunto integro; se ciò non fosse certo, occorre rivolgersi immediatamente al fornitore. Gli elementi dell'imballaggio (graffe, chiodi, sacchetti di plastica, polistirolo espanso, ecc..) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto fonti di pericolo. Nel caso in cui l'apparecchio venga racchiuso dentro o fra mobili deve esserci lo spazio sufficiente per le normali manutenzioni, si consiglia di lasciare un'intercapedine di 2÷3 cm fra il mantello della caldaia e le pareti del mobile. E' altrettanto importante che le griglie di aspirazione non siano ostruite. Nessun oggetto infiammabile deve trovarsi nelle vicinanze dell'apparecchio (carta, stracci, plastica, polistirolo, ecc.).

In caso di anomalia, guasto od imperfetto funzionamento, l'apparecchio deve essere disattivato ed occorre chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il centro Assistenza Tecnico Immergas, che dispone

dei ricambi originali).

Astenersi quindi da qualsiasi intervento o tentativo di riparazione. Il mancato rispetto di quanto sopra determina responsabilità personali e l'inefficacia della garanzia.

- Norme di installazione: questa caldaia può essere installata all'esterno in luogo parzialmente protetto. Per luogo parzialmente protetto s'intende quello in cui la caldaia non è esposta all'azione diretta ed alla penetrazione delle precipitazioni atmosferiche (pioggia, neve, grandine, ecc..). Questa caldaia è stata progettata unicamente per installazioni a parete. La parete deve essere liscia, priva cioè di sporgenze o di rientranze tali da consentire l'accesso dalla parte posteriore. Non sono state assolutamente progettate per installazioni su basamenti o pavimenti (vedi figura).

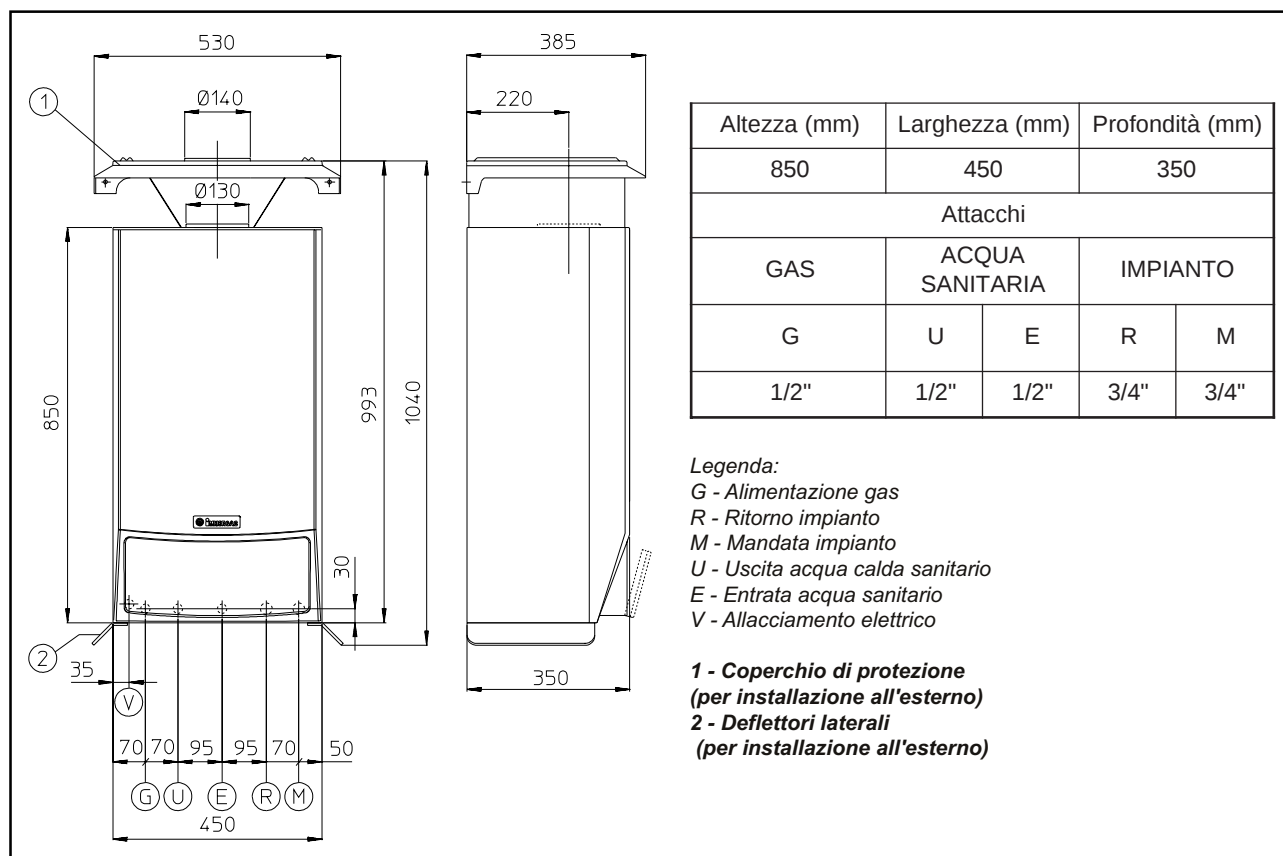
Attenzione: L'installazione della caldaia sulla parete, deve garantire un sostegno stabile ed efficace al generatore stesso. I tasselli forniti di serie con la caldaia, possono assicurare un adeguato sostegno solo se inseriti correttamente (secondo le regole della buona tecnica) in pareti costruite con mattoni pieni o semipieni. In caso di pareti realizzate con mattoni o blocchi forati, tramezzi di limitata staticità, o comunque di murature diverse da quelle indicate, è necessario procedere ad una verifica statica preliminare del sistema di supporto. Queste caldaie servono a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Devono essere allacciate ad un impianto di riscaldamento e

INSTALLATORE

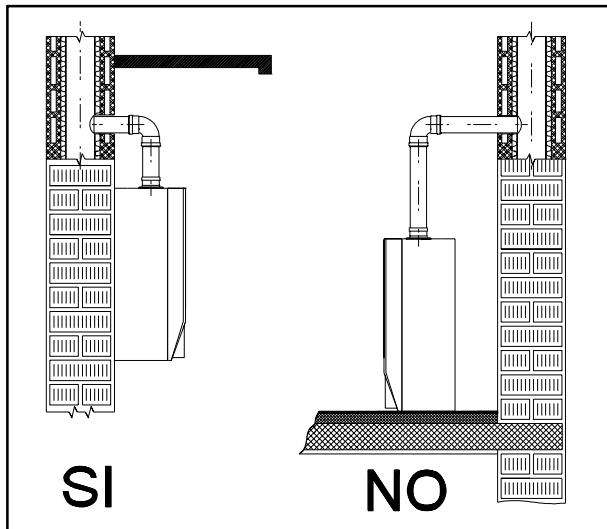
UTENTE

TECNICO

1.2 Dimensioni principali.



ad una rete di distribuzione di acqua sanitaria adeguata alle loro prestazioni ed alla loro potenza. Queste caldaie non possono essere installate nelle camere da letto e nei locali uso bagno o doccia. Non possono essere installate neppure nei locali nei quali siano presenti camini aperti (caminetti) senza afflusso di aria propria



1.3 Protezione antigelo.

Temperatura minima -5°C. La caldaia è dotata di serie di una funzione antigelo che provvede a mettere in funzione pompa e bruciatore quando la temperatura dell'ambiente in cui è installata scende sotto i 4°C.

La funzione antigelo è però assicurata soltanto se:

- la caldaia è correttamente allacciata ai circuiti di alimentazione gas ed elettrica;
- l'interruttore generale è inserito;
- la caldaia non è in blocco di accensione (vedi pag. 14);
- i componenti essenziali di caldaia non sono in avaria.

In queste condizioni la caldaia è protetta contro il gelo fino alla temperatura ambiente di -5°C.

Temperatura minima -15°C. Nel caso in cui la caldaia sia installata in un luogo nel quale la temperatura scenda al di sotto di 0°C e qualora vengano a mancare l'alimentazione gas, oppure qualora la caldaia vada in blocco di accensione, è possibile arrivare al congelamento dell'apparecchio.

Per evitare il rischio di congelamento attenersi alle seguenti istruzioni:

- Proteggere dal gelo il circuito di riscaldamento introducendo in questo circuito un liquido anticongelante di buona marca, seguendo scrupolosamente le istruzioni del fabbricante dello stesso per quanto riguarda la percentuale necessaria rispetto alla temperatura minima alla quale si vuole preservare l'impianto.

I materiali con cui sono realizzate le caldaie resistono ai liquidi anticongelanti a base di glicoli etilenici e propilenici.

Per la durata e l'eventuale smaltimento seguire le indicazioni del fornitore.

- Proteggere dal gelo il circuito sanitario utilizzando un accessorio fornibile a richiesta (kit antigelo) composto da una resistenza elettrica, dal relativo cablaggio e da un termostato di comando (leggere attentamente le istruzioni per il montaggio contenute nella confezione del kit accessorio).

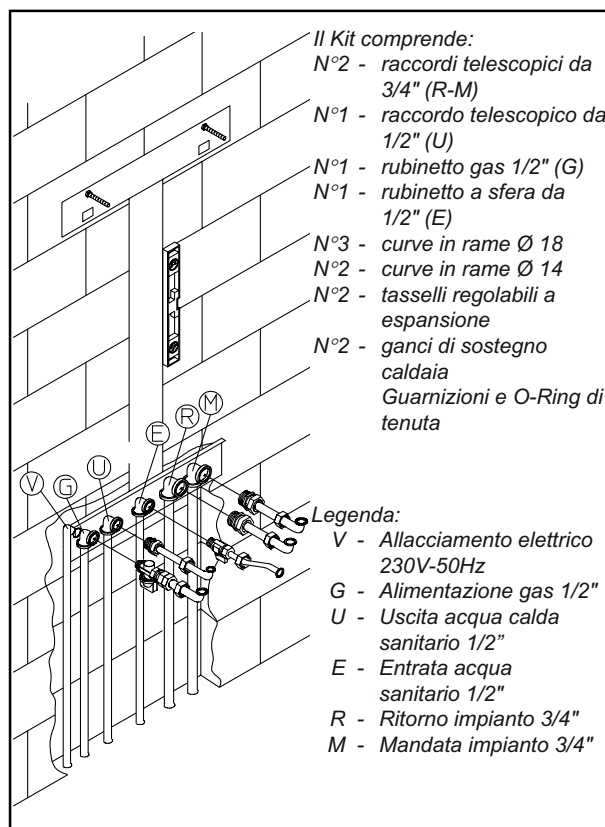
La protezione contro il congelamento della caldaia è in questo modo assicurata soltanto se:

- la caldaia è correttamente allacciata al circuito di alimentazione elettrica;
- l'interruttore generale è inserito;
- i componenti del kit antigelo non sono in avaria.

In queste condizioni la caldaia è protetta contro il gelo fino ad una temperatura di -15°C.

Per l'efficacia della garanzia sono esclusi danni derivanti dall'interruzione nella fornitura di energia elettrica e dal mancato rispetto di quanto riportato nella pagina precedente.

1.4 Gruppo di allacciamento (fornito di serie con la caldaia).



Allacciamento gas (Apparecchio categoria II_{2H3+}).

Le nostre caldaie sono costruite in modo tale da poter funzionare con i seguenti gas: metano (G20) e G.P.L. La tubazione di alimentazione deve essere uguale o superiore al raccordo di caldaia 1/2"G. Prima di effettuare l'allacciamento gas occorre effettuare una accurata pulizia interna di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del combustibile onde rimuovere eventuali residui che potrebbero compromette-

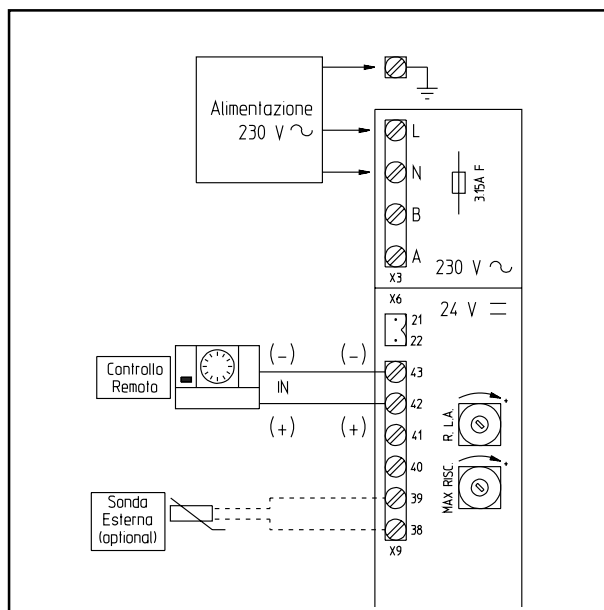
INSTALLATORE



TECNICO

CAVO DI ALIMENTAZIONE

Se durante l'allacciamento non vengono rispettate le polarità L-N la caldaia non rileva presenza di fiamma ed entra in blocco accensione.

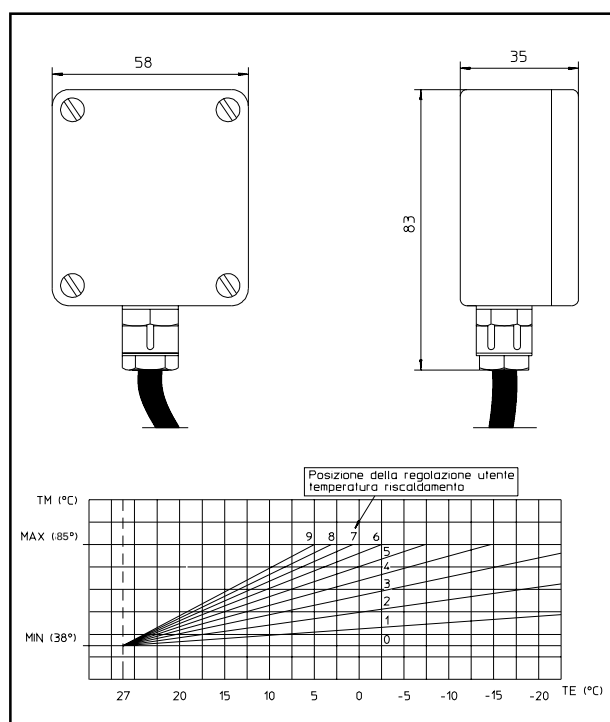


Attenzione: anche nel caso in cui non sia rispettata la polarità L-N, se sul neutro vi è tensione residua temporanea superiore a 30V, la caldaia potrebbe ugualmente funzionare (ma solo temporaneamente). Effettuare le misure di tensione con strumenti appropriati, senza affidarsi al cacciavite cercafase. Se l'alimentazione elettrica è del tipo Fase-Fase 230V, per garantire condizioni di sicurezza equivalenti a quelle esistenti nel caso in cui la caldaia è alimentata con rete Fase-Neutro, è necessario installare in caldaia un Kit adattatore per reti Fase-Fase fornibile a richiesta. Per l'installazione del componente rivolgersi al centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas.

Allacciamento elettrico Comando Amico Remoto. La caldaia funziona unicamente se collegata al Comando Amico Remoto. Il Comando Amico Remoto deve essere allacciato ai morsetti + e - IN e ai morsetti 42 e 43 sulla scheda elettronica (in caldaia) rispettando la polarità, (vedi fig. pag. 5 e a pag. 17) l'allacciamento con polarità errata, pur non danneggiando il Comando Amico Remoto, non ne consente il suo funzionamento. L'allacciamento alla caldaia avviene utilizzando due fili con sezione minima di 0,50 mm² e massima di 2,5 mm² e con lunghezza massima di 50 metri.

Importante: Si rende obbligatorio predisporre due linee separate per l'alimentazione della caldaia e il collegamento al Comando Amico Remoto secondo le norme vigenti riguardanti gli impianti elettrici. Tutte le tubazioni della caldaia non devono mai essere usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Assicurarsi quindi che ciò non avvenga prima di collegare elettricamente la caldaia.

Sonda esterna di temperatura (Optional). La caldaia è predisposta per l'applicazione della Sonda Esterna. Questa sonda è collegabile con 2 soli fili direttamente all'impianto elettrico della caldaia e consente di diminuire automaticamente la temperatura massima di mandata all'impianto all'aumentare della temperatura esterna in modo da adeguare il calore fornito all'impianto in funzione della variazione della temperatura esterna. La correlazione fra temperatura di mandata all'impianto e temperatura esterna è determinata dalla posizione della manopola presente sul Comando Amico Remoto secondo le curve rappresentate nel diagramma. Leggere attentamente le istruzioni per il montaggio e l'uso contenute nel kit accessorio. Il collegamento elettrico della sonda esterna deve avvenire ai morsetti 38 e 39 sulla scheda elettronica della caldaia (vedi fig. pag. 5).



1.5 Installazione all'esterno in luogo parzialmente protetto.

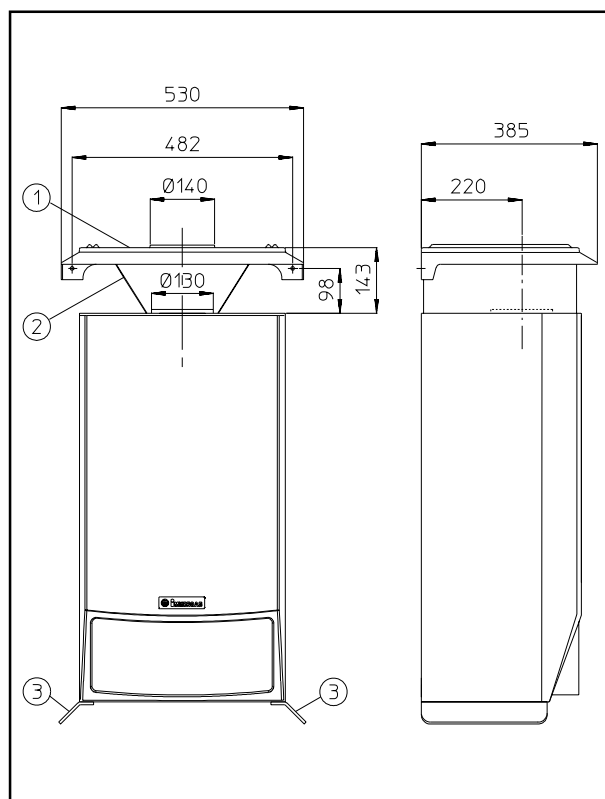
N.B.: Per luogo parzialmente protetto s'intende quello in cui l'apparecchio non è esposto direttamente all'azione delle intemperie (pioggia, neve, grandine, ecc.). Nell'installazione all'esterno è obbligatorio, per il corretto funzionamento della caldaia e per proteggerla dalle eventuali intemperie, montare l'apposito coperchio di protezione superiore e i deflettori laterali antivento (vedi figura sotto).

Montaggio coperchio di protezione superiore:

Collegare il coperchio di protezione (1) e la squadretta sostegno coperchio (2) tra di loro in modo corretto tramite le viti in dotazione nel kit. Montare la squadretta con coperchio sul collare cappa fumi, quindi tracciare i fori per l'installazione a muro dello stesso (vedi fig. sotto). Togliere la squadretta con coperchio, forare il muro con una punta di diametro appropriato e rimontare il tutto sul collare cappa fumi avendo già premontato i tasselli che consentiranno il corretto fissaggio del coperchio a muro. Inserire i tasselli nel muro quindi stringere a fondo le viti.

Montaggio deflettori laterali:

Per collegare i deflettori laterali (3) occorre smontare le viti che fissano la griglia di protezione inferiore ed utilizzare al loro posto le viti all'interno del kit. Interporre tra viti e griglia di protezione il deflettore laterale (3) utilizzando i fori con gli stessi interassi della griglia (vedi fig. sotto), quindi stringere le quattro viti di fissaggio.



1.6 Installazione all'interno (ventilazione dei locali).

E' indispensabile che nel locale in cui è installata la caldaia possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale.

L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi ramificati.

L'aria di ventilazione deve essere prelevata direttamente all'esterno, in zona lontana da fonti di inquinamento. L'afflusso naturale dell'aria è consentita anche per via indiretta mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare. Per ulteriori informazioni relative alla ventilazione dei locali attenersi a quanto prescritto nella normativa UNI 7129 e successive modificazioni ed integrazioni.

Aperture su pareti esterne del locale da ventilare. Tali aperture devono rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione libera totale netta di 6 cm² per ogni kW di portata termica installata, con un minimo di 100 cm²;
- essere realizzata in modo che le bocche di apertura, sia all'interno che all'esterno della parete, non possono venire ostruite;
- essere situate ad una quota prossima al livello del pavimento, ove questa posizione non sia possibile si dovrà aumentare almeno del 50% la sezione delle aperture di ventilazione.

Condotti di ventilazione singoli. Nel caso di adduzione di aria comburente mediante condotti, devono essere rispettate le normative tecniche vigenti (es. UNI 7129).

Condotti di ventilazione collettivi. E' possibile l'adduzione di aria comburente mediante condotti collettivi ramificati, purché nel rispetto delle normative tecniche vigenti.

Ventilazione naturale indiretta. L'afflusso dell'aria può essere anche ottenuto da un locale adiacente purché:

- il locale adiacente sia dotato di ventilazione diretta, conforme a quanto specificato precedentemente;
- nel locale da ventilare siano installati solo apparecchi raccordati a condotti di scarico;
- il locale adiacente non sia adibito a camera da letto o non costituisca parte comune dell'immobile;
- il locale adiacente non sia un ambiente con pericolo d'incendio, quali rimesse, garage, magazzini di materiale combustibili, ecc.;
- il locale adiacente non sia messo in depressione rispetto al locale da ventilare per effetto di tiraggio

contrario (il tiraggio contrario può essere provocato dalla presenza nel locale, sia di altro apparecchio di utilizzazione funzionante a qualsivoglia tipo di combustibile, sia di un caminetto, sia di qualunque dispositivo di aspirazione, per i quali non sia stato previsto un ingresso d'aria);

- il flusso dell'aria dal locale adiacente sino a quello da ventilare possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti di sezione netta complessivamente non minore di quella indicata nella norma UNI 7129.

Tali aperture potranno anche essere ricavate migliorando la fessura fra porta e pavimento.

Evacuazione dell'aria viziata. Nei locali in cui sono installati apparecchi a gas può rendersi necessaria, oltre che l'immissione di aria comburente, anche l'evacuazione dell'aria viziata, con conseguente immissione di una ulteriore pari quantità di aria pulita e non viziata. Ciò deve essere realizzato rispettando le prescrizioni delle normative tecniche vigenti (in particolare la UNI 7129).

1.7 Canali da fumo.

Gli apparecchi a gas, muniti di attacco per il tubo di scarico dei fumi, devono avere un collegamento diretto a camini o canne fumarie di sicura efficienza. Solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno, purché siano rispettate le prescrizioni della norma UNI 7129 relativa ai terminali di tiraggio, il DPR 412/93 ed il regolamenti locali vigenti.

Collegamento a camini o canne fumarie. Il raccordo degli apparecchi ad un camino o ad una canna fumaria avviene a mezzo di canali da fumo.

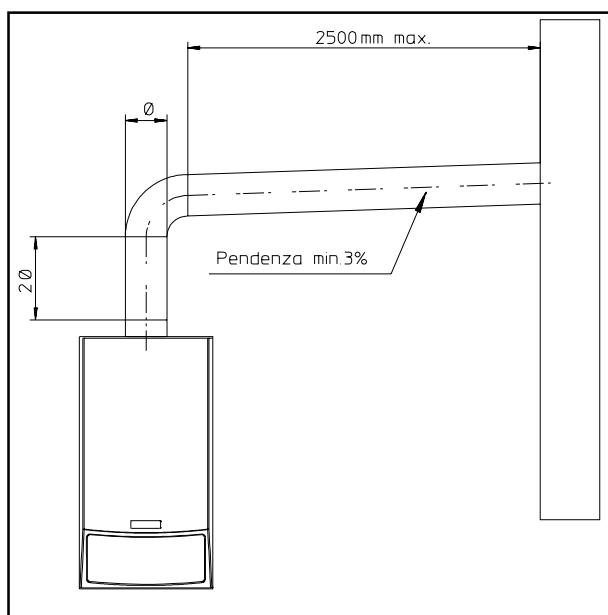
Nel caso di raccordi con canne fumarie preesistenti, queste devono essere perfettamente pulite poiché le scorie, se esistenti, staccandosi dalle pareti durante il funzionamento, potrebbero occludere il passaggio dei fumi, causando situazioni di estremo pericolo per l'utente.

I canali da fumo devono essere collegati al camino od alla canna fumaria nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale contiguo e devono rispondere ai seguenti requisiti:

- essere a tenuta e realizzati in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense. In qualsiasi punto del canale da fumo e per qualsiasi condizione esterna, la temperatura dei fumi deve essere superiore a quella del punto di rugiada;
- essere collegati a tenuta, se vengono impiegati materiali a tale scopo, questi devono essere resistenti al calore ed alla corrosione.
- essere collocati in vista, facilmente smontabili ed installati in modo da consentire le normali dilatazioni termiche.
- per gli apparecchi con scarico verticale, essere dotati di un tratto verticale di lunghezza non minore

di due diametri, misurati dall'attacco del tubo di scarico.

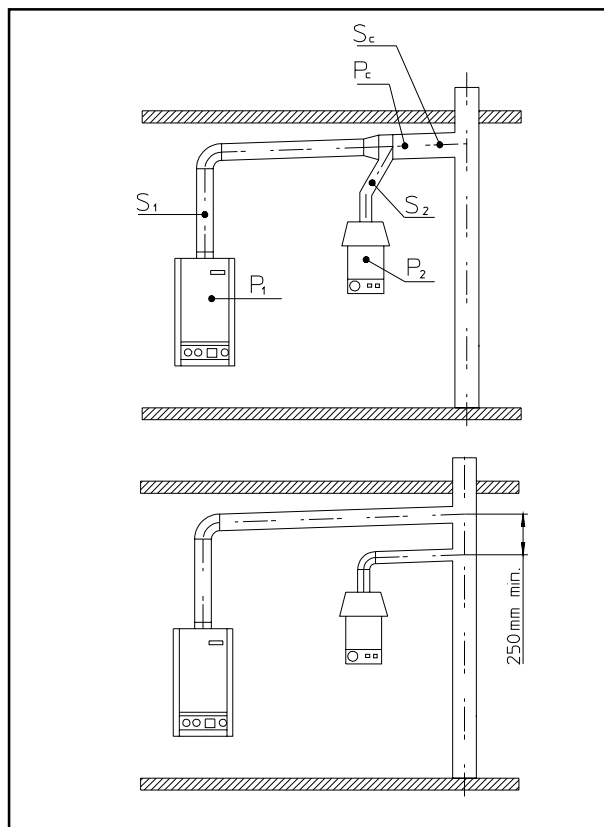
- avere, dopo il tratto verticale, per tutto il percorso rimanente, andamento ascensionale, con pendenza minima del 3%. La parte ad andamento sub-orizzontale non deve avere una lunghezza maggiore di 1/4 dell'altezza efficace H del camino o della canna fumaria e comunque non deve avere una lunghezza maggiore di 2500 mm (vedi figura sotto), salvo verifica secondo il metodo generale di calcolo di cui alle norme UNI 9615/90;



- avere cambiamenti di direzione in numero non superiore a tre, compreso il raccordo di imbocco al camino o alla canna fumaria, realizzati con angoli interni maggiori di 90°. I cambiamenti di direzione devono essere realizzati unicamente mediante l'impiego di elementi curvi;
- avere l'asse del tratto terminale di imbocco perpendicolare alla parete interna opposta del camino o della canna fumaria. Il canale da fumo deve inoltre essere saldamente fissato a tenuta all'imbocco del camino o della canna fumaria, senza sporgere all'interno;
- avere, per tutta la sua lunghezza, una sezione non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio. Nel caso in cui poi il camino o la canna fumaria avessero un diametro minore di quello del canale da fumo, dovrà essere effettuato un raccordo conico in corrispondenza dell'imbocco;
- non avere dispositivi di intercettazione (serrande). Se tali dispositivi fossero già in opera devono essere eliminati;
- distare almeno 500 mm da materiali combustibili o infiammabili, se tale distanza non potesse essere mantenuta occorre provvedere ad una opportuna protezione specifica al calore;
- ricevere lo scarico di un solo apparecchio di utiliz-

zazione, è consentito convogliare nello stesso canale da fumo un massimo di due apparecchi, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- i due apparecchi abbiano una portata termica diversa al massimo del 30% l'uno rispetto all'altro e siano installati nello stesso locale;
- la sezione della parte di canale da fumo comune ai due apparecchi sia almeno uguale alla sezione del canale da fumo dell'apparecchio di maggior portata moltiplicata per il rapporto P_c/P_1 , essendo P_c la somma delle portate termiche dei singoli apparecchi e P_1 la portata termica più elevata;
- due apparecchi con le limitazioni di cui al punto precedente, possono essere anche raccordati direttamente allo stesso camino od alla stessa canna fumaria, in tal caso la distanza verticale intercorrente fra gli assi degli orifici di imbocco deve essere di almeno 250 mm (vedere figura sotto);
- non è invece consentito convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico di apparecchi a gas ed i canali provenienti da cappe sovrastanti gli apparecchi di cottura.



1.8 Canne fumarie/camini.

Generalità. Una canna fumaria/camino per l'evacuazione nell'atmosfera dei prodotti della combustione di apparecchi a tiraggio naturale deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile e termicamente isolata/o (secondo quanto prescritto dalla norma in proposito);

- essere realizzata/o in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense;
- avere andamento verticale ed essere priva/o di qualsiasi strozzatura in tutta la lunghezza;
- essere adeguatamente coibentata/o per evitare fenomeni di condensa o di raffreddamento dei fumi, in particolare se posta/o all'esterno dell'edificio o in locali non riscaldati;
- essere adeguatamente distanziata/o, mediante intercapedine d'aria o isolanti opportuni, da zone con presenza di materiali combustibili o facilmente infiammabili;
- avere al di sotto dell'imbocco del primo canale da fumo una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, di altezza pari ad almeno 500 mm, l'accesso a detta camera deve essere garantito mediante una apertura munita di sportello metallico di chiusura a tenuta d'aria;
- avere sezione interna di forma circolare, quadrata o rettangolare, (in questi ultimi due casi gli angoli devono essere arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm), sono ammesse tuttavia anche sezioni idraulicamente equivalenti.
- essere dotata/o alla sommità di un comignolo, rispondente ai requisiti più avanti specificati;
- essere priva/o di mezzi meccanici di aspirazione posti alla sommità del condotto;
- in un camino che passa entro o addossato a locali abitati non deve esistere alcuna sovrappressione.

Per gli apparecchi a tiraggio naturale si possono avere camini singoli e canne fumarie collettive ramificate.

Camini singoli. Le dimensioni interne di alcuni tipi di camini singoli sono contenute nei prospetti della norma UNI 7129. Nel caso che i dati effettivi di impianto non rientrino nelle condizioni di applicabilità o nei limiti delle tabelle si dovrà procedere al calcolo del camino secondo le norme UNI 9615/90.

Canne fumarie collettive ramificate. Negli edifici multipiano, per l'evacuazione a tiraggio naturale dei prodotti della combustione di più apparecchi, possono essere utilizzate canne collettive ramificate (c.c.r.). Le CCR di nuova costruzione devono essere progettate seguendo la metodologia di calcolo ed i dettami della norma UNI-CIG 10640.

Comignoli. Dicesi comignolo il dispositivo posto generalmente a coronamento di un camino singolo o di una canna fumaria collettiva ramificata. Tale dispositivo facilita la dispersione dei prodotti della combustione, anche con condizioni atmosferiche avverse, ed impedisce la deposizione di corpi estranei. Esso deve soddisfare ai seguenti requisiti:

- avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella del camino/canna fumaria sul quale è

inserito;

- essere conformato in modo da impedire la penetrazione di pioggia o neve nel camino/canna fumaria;
- essere costruito in modo da assicurare sempre lo scarico dei prodotti della combustione, anche in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione.

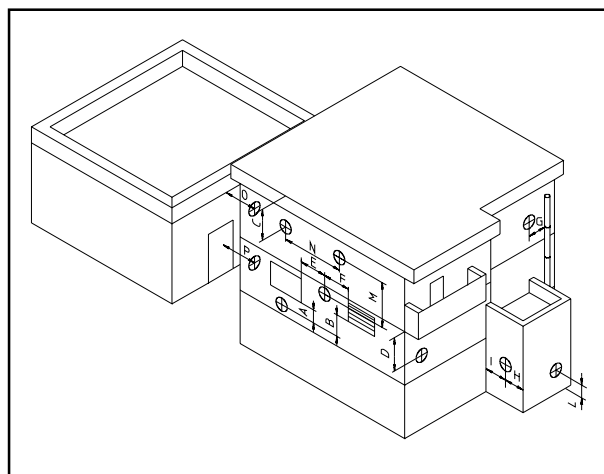
La quota di sbocco, corrispondente alla sommità del camino/canna fumaria, indipendentemente da eventuali comignoli, deve essere al di fuori della "zona di reflusso", al fine di evitare la formazione di contropressioni che impediscano il libero scarico nell'atmosfera dei prodotti della combustione. E' necessario quindi adottare le altezze minime indicate nelle figure riportate sulla norma UNI 7129, in funzione della pendenza di falda.

Scarico diretto all'esterno. Gli apparecchi a tiraggio naturale, previsti per essere raccordati ad un camino o ad una canna fumaria, possono scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno, tramite condotto attraversante le pareti perimetrali dell'edificio. Lo scarico avviene in tal caso a mezzo di un condotto di scarico, cui all'esterno è collegato un terminale di tiraggio.

Condotto di scarico. Il condotto di scarico deve rispondere ai medesimi requisiti elencati per i canali da fumo, con prescrizioni ulteriori di cui alla normativa tecnica vigente.

Posizionamento dei terminali di tiraggio. I terminali di tiraggio devono:

- essere situati sulle pareti perimetrali esterne dell'edificio;
- essere posizionati (vedi figura) in modo che le distanze rispettino i valori minimi riportati nella normativa tecnica vigente; in particolare deve essere rispettato il paragrafo 4.3.4.3 della normativa UNI 7129 e successive modificazioni ed integrazioni.



Scarico dei prodotti della combustione di apparecchi a tiraggio forzato entro spazi chiusi a cielo libero. Negli spazi a cielo libero chiusi su tutti i lati (pozzi di ventilazione, cavedi, cortili e simili), è consentito lo scarico diretto dei prodotti della combu-

stione di apparecchi a gas a tiraggio naturale o forzato e portata termica oltre 4 e fino a 35 kW, purché vengano rispettate le condizioni di cui alla normativa tecnica vigente (UNI 7129 par. 4.7).

Importante: è vietato mettere fuori uso volontariamente il dispositivo di controllo scarico fumi. Ogni pezzo di tale dispositivo, se deteriorato, deve essere sostituito con ricambi originali. In caso di ripetuti interventi del dispositivo di controllo scarico fumi, verificare il condotto di scarico fumi e la ventilazione del locale in cui è ubicata la caldaia.

1.9 Riempimento dell'impianto.

Collegata la caldaia, procedere al riempimento dell'impianto attraverso il rubinetto di riempimento (vedi figura pag. 15). Il riempimento va eseguito lentamente per dare modo alle bolle d'aria contenute nell'acqua di liberarsi ed uscire attraverso gli sfiati della caldaia e dell'impianto di riscaldamento. La caldaia ha incorporato una valvola di sfiato automatica posta sul vaso d'espansione situato posteriormente alla camera di combustione. Controllare che il cappuccio sia allentato. Aprire le valvole di sfiato dei radiatori.

Le valvole di sfiato dei radiatori vanno chiuse quando da esse esce solo acqua.

Il rubinetto di riempimento va chiuso quando la lancetta del manometro di caldaia indica circa 1,2 bar.

N.B.: Durante queste operazioni mettere in funzione la pompa di circolazione ad intervalli, agendo sull'interruttore generale posto sul cruscotto. *Sfiatare la pompa di circolazione svitando il tappo anteriore mantenendo il motore in funzione.* Riavvitare il tappo dopo l'operazione.

1.10 Messa in servizio dell'impianto gas.

Per la messa in servizio dell'impianto occorre:

- aprire finestre e porte (solo in caso di installazione della caldaia all'interno in luogo chiuso);
- evitare la presenza di scintille e fiamme libere;
- procedere allo spurgo dell'aria contenuta nelle tubazioni;
- controllare la tenuta dell'impianto di adduzione gas col rubinetto di intercettazione posto in caldaia chiuso, verificare che per la durata di 10 minuti il contatore non segni nessun passaggio di gas.

1.11 Messa in servizio della caldaia (accensione).

Ai fini del rilascio della Dichiarazione di Conformità previsto dalla legge 05/03/90 N°46 occorrono i seguenti adempimenti per la messa in servizio della caldaia:

- verificare la tenuta del circuito di adduzione del gas con valvola di intercettazione chiusa e successivamente aperta e valvola gas disattivata (chiusa);
- durante i 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas;

- verificare la corrispondenza del gas utilizzato con quello per il quale la caldaia è predisposta;
- accendere la caldaia e verificare la corretta accensione;
- verificare che la portata del gas e le relative pressioni siano conformi a quelle indicate sul libretto (vedi pag. 22);
- verificare il tiraggio esistente durante il regolare funzionamento dell'apparecchio, mediante, ad esempio un deprimometro posto subito all'uscita dei prodotti della combustione dell'apparecchio;
- verificare l'intervento del dispositivo di sicurezza in caso di mancanza di gas ed il relativo tempo di intervento;
- verificare l'intervento dell'interruttore generale posto a monte della caldaia e in caldaia.

Solo in caso di installazione della caldaia all'interno:

- verificare la corretta ventilazione dei locali;
- verificare che nel locale non vi sia rigurgito dei prodotti della combustione, anche durante il funzionamento di eventuali elettroventilatori;

Se anche soltanto uno di questi controlli dovesse risultare negativo, la caldaia non deve essere messa in servizio.

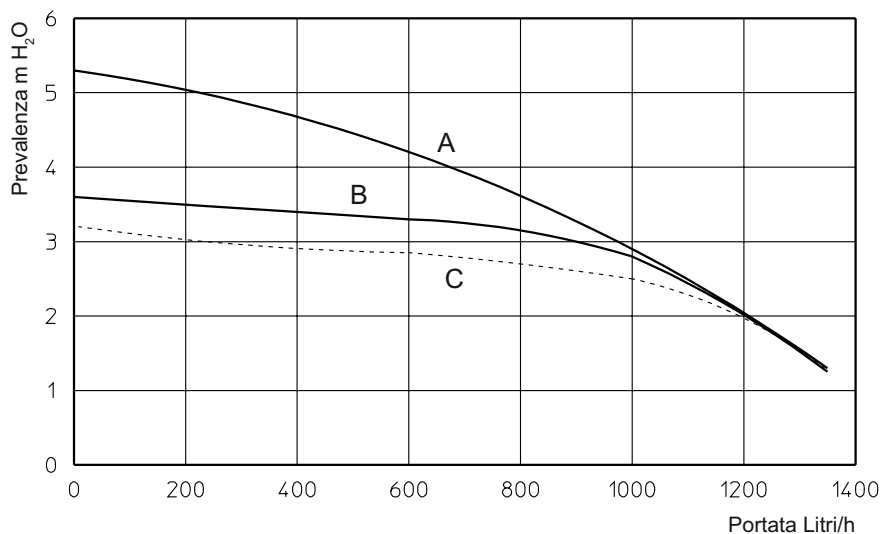
La verifica iniziale della caldaia deve essere effettuata da un tecnico abilitato, (il servizio Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas è qualificato per effettuarla gratuitamente). La garanzia della caldaia decorre dalla data della verifica stessa.

Il certificato di verifica iniziale e garanzia viene rilasciato all'utente.

1.12 Pompa di circolazione.

Le caldaie serie "Nike Extra" vengono fornite con circolatore incorporato con regolatore elettrico di velocità a quattro posizioni. Con il circolatore sulla prima e seconda velocità la caldaia non funziona. Per un ottimale funzionamento della caldaia è consigliabile sui nuovi impianti (monotubo e modul) utilizzare la pompa di circolazione sulla massima velocità. Il circolatore è già munito di condensatore.

Prevalenza disponibile all'impianto.



A = Prevalenza disponibile all'impianto sulla massima velocità con by pass escluso (vite di regolazione tutta avvitata)
B = Prevalenza disponibile all'impianto sulla massima velocità (vite avvitata di 4,5 giri rispetto alla vite di regolazione tutta svitata)
C = Prevalenza disponibile all'impianto sulla massima velocità con by-pass aperto (vite di regolazione tutta svitata)

Attenzione: In presenza di liquido antigelo, nella quantità corrispondente alla temperatura minima di funzionamento (-15°C), occorre tenere presente che la prevalenza disponibile all'impianto si riduce del 12% rispetto ai valori riportati nel grafico.

Eventuale sblocco della pompa. Se dopo un lungo periodo di inattività il circolatore fosse bloccato è necessario svitare il tappo anteriore e far girare con un cacciavite l'albero motore. Effettuare l'operazione con estrema cautela per non danneggiare lo stesso.

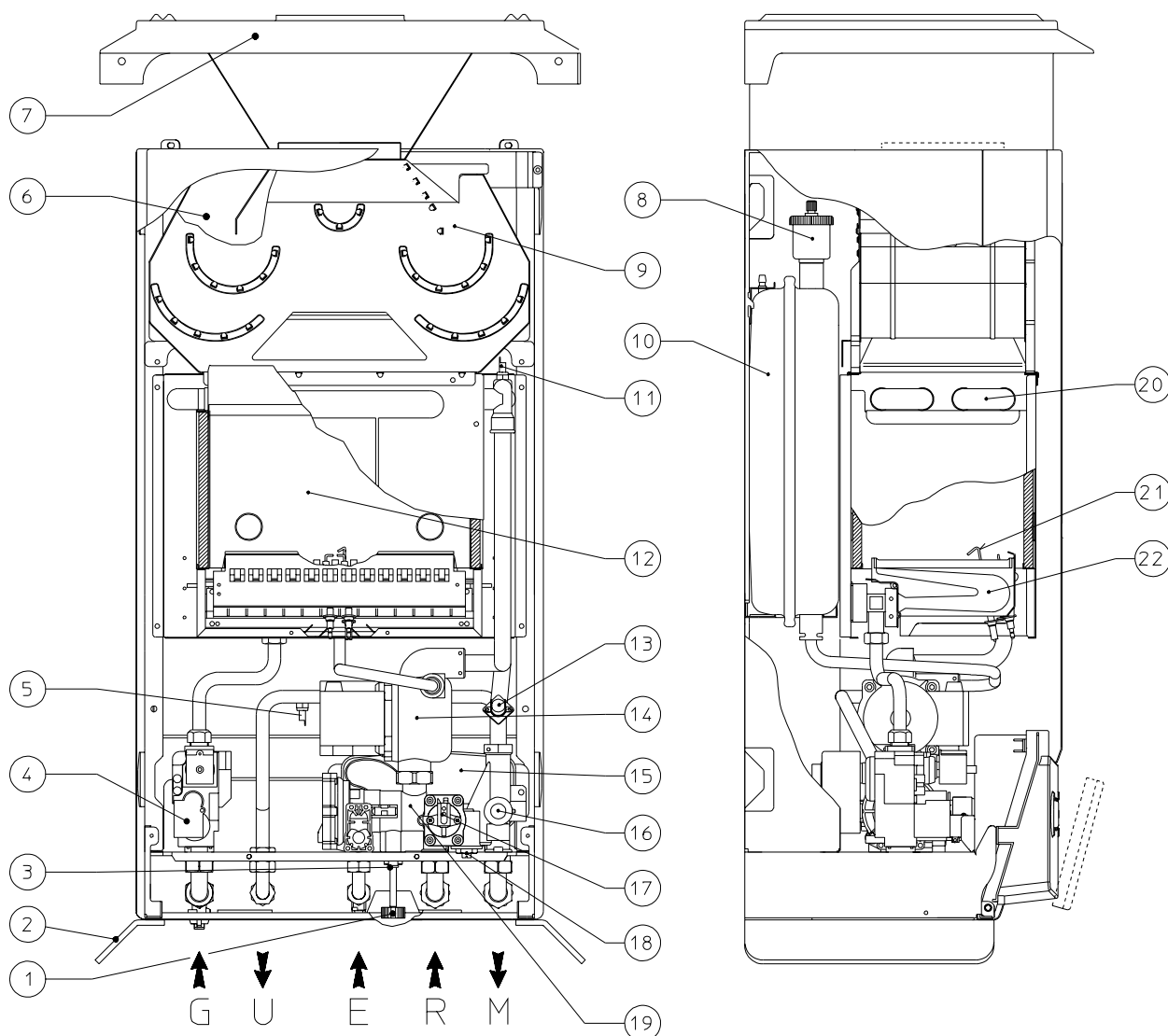
1.13 Kit disponibili a richiesta.

- Kit rubinetti intercettazione impianto (a richiesta). La caldaia è predisposta per l'installazione dei rubinetti di intercettazione impianto da inserire sui tubi di mandata e ritorno del gruppo di allacciamento. Tale kit è molto utile all'atto della manutenzione perché permette di svuotare solo la caldaia senza dover svuotare anche l'intero impianto.
- kit antigelo con resistenze (a richiesta). Nel caso in cui la caldaia sia installata in un luogo nel quale la temperatura scenda al di sotto di 0°C e qualora vengano a mancare l'alimentazione gas, è possibile arrivare al congelamento dell'apparecchio. Per evitare il rischio di congelamento del circuito sanitario è possibile utilizzare un kit antigelo composto da una resistenza elettrica, dal relativo cablaggio e da un termostato di comando.
- Kit di protezione per installazione all'esterno in luogo parzialmente protetto. Nel caso di installazione della caldaia all'esterno, in luogo parzialmente protetto è obbligatorio, per il corretto funzionamento della caldaia e per proteggerla dalle eventuali in-

temperie, montare l'apposito coperchio di protezione superiore (vedi fig. pag. 6).

I Kit di cui sopra vengono forniti completi e corredati di foglio istruzioni per il loro montaggio e utilizzo.

1.14 Componenti caldaie Nike Extra.



Legenda:

- 1 - Rubinetto di riempimento impianto
- 3 - Rubinetto di svuotamento impianto
- 4 - Valvola gas
- 5 - Sonda NTC regolazione A.C.S.
- 6 - Termostato sicurezza camino
- 8 - Valvola sfogo aria
- 9 - Cappa fumi
- 10 - Vaso d'espansione
- 11 - Sonda NTC limite e reg. riscaldamento
- 12 - Camera di combustione
- 13 - Termostato sicurezza sovratemperatura
- 14 - Circolatore
- 15 - Scambiatore a piastre
- 16 - Valvola di sicurezza 3 bar
- 17 - Flussostato di sicurezza circolazione
- 18 - By-pass automatico
- 19 - Valvola tre vie idraulica
- 20 - Scambiatore primario
- 21 - Candelette di accensione rilevazione
- 22 - Bruciatore

Accessori obbligatori per installazione all'esterno:

- 2 - Deflettore
- 7 - Coperchio termoformato con squadretta

2 ISTRUZIONI DI USO E MANUTENZIONE

2.1 Verifica iniziale gratuita.

Al termine di tutte le operazioni di installazione (compreso il riempimento dell'impianto) è necessario entro e non oltre 30 giorni chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Immergas).

Il Servizio Assistenza Immergas effettua le operazioni di verifica iniziale della caldaia gratuitamente, evidenziando nel contempo agli utenti le istruzioni per l'uso della caldaia.

N.B.: la verifica iniziale da parte di un tecnico abilitato è indispensabile per l'efficacia della garanzia; tale verifica assicura il mantenimento dei vantaggi propri delle caldaie Immergas: affidabilità, efficienza e risparmio.

2.2 Pulizia e manutenzione.

Attenzione: E' fatto obbligo all'utente di fare eseguire almeno una manutenzione annuale dell'impianto termico ed almeno una verifica biennale *della combustione ("prova fumi")* secondo quanto riportato nel libretto d'impianto (art. 11 D.P.R. 412 del 26 Agosto 1993).

Questo permette di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche di sicurezza, rendimento e funzionamento che contraddistinguono la caldaia.

Suggeriamo di stipulare contratti annuali di pulizia e manutenzione con il Vostro tecnico di zona.

2.3 Ventilazione dei locali (solo per installazione all'interno).

E' indispensabile che nei locali in cui è installata la caldaia possa affluire tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas consumato dall'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Le prescrizioni relative alla ventilazione, ai canali da fumo, ai camini e comignoli, sono riportate da pag. 7 a pag. 9. In caso di dubbi sulla corretta ventilazione rivolgersi a personale tecnico professionalmente qualificato.

2.4 Avvertenze generali.

Non esporre la caldaia pensile a vapori diretti dai piani di cottura.

Vietare l'uso della caldaia ai bambini ed agli inesperti. Allorchè si decida la disattivazione temporanea della caldaia si dovrà:

- a) procedere allo svuotamento dell'impianto idrico, ove non è previsto l'impiego di antigelo;
- b) procedere all'intercettazione delle alimentazioni elettrica, idrica e del gas.

Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio e a lavori ultimati farne verificare l'efficienza dei condotti o dei dispositivi da personale professionalmente qualificato.

Non effettuare pulizie dell'apparecchio o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili.

Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dove è installato l'apparecchio.

E' vietato e pericoloso ostruire anche parzialmente le prese d'aria per la ventilazione del locale dove è installata la caldaia.

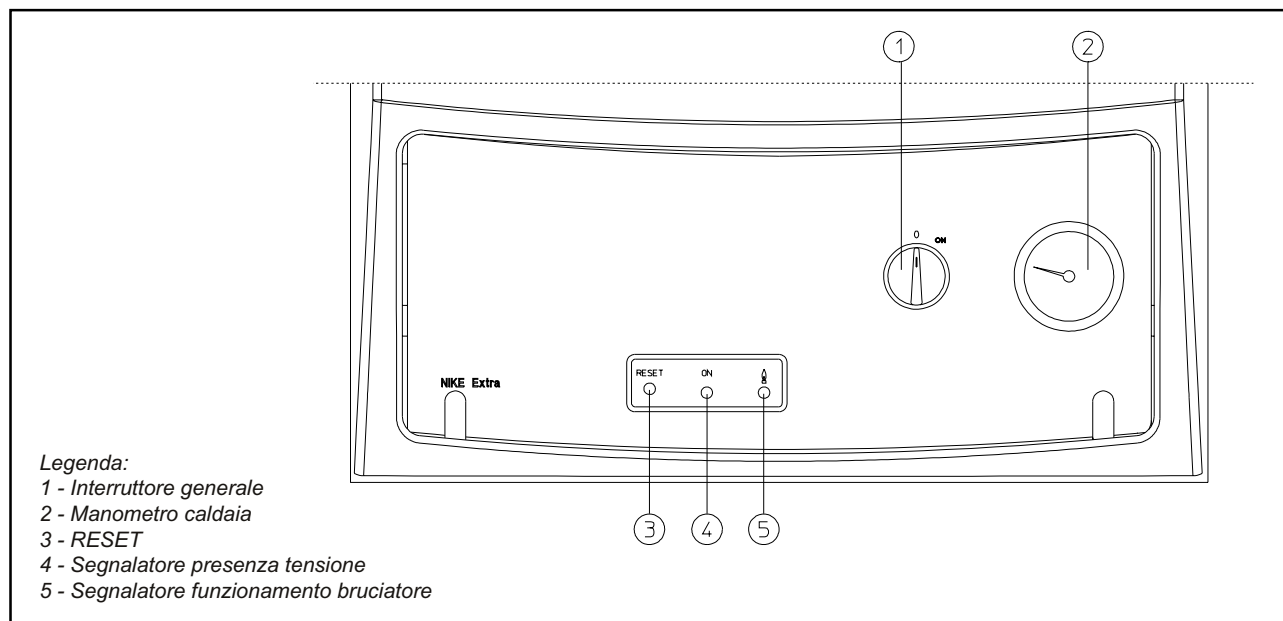
E' vietato inoltre, per la sua pericolosità, il funzionamento nello stesso locale di aspiratori, caminetti o simili contemporaneamente alla caldaia a meno che non vi siano aperture supplementari dimensionate in modo tale da soddisfare le ulteriori necessità di aria. Per il dimensionamento di queste ulteriori aperture rivolgersi a personale tecnico professionalmente qualificato. In particolare un caminetto aperto deve avere un'alimentazione propria d'aria.

In caso contrario la caldaia non può essere installata nello stesso locale.

• **Attenzione:** L'uso di un qualsiasi componente che utilizza energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o umide; non toccare neppure a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici, non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
- il cavo di alimentazione dell'apparecchio non deve essere sostituito dall'utente;
- in caso di danneggiamento del cavo, spegnere l'apparecchio e rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato per la sostituzione dello stesso;
- allorchè si decida di non utilizzare l'apparecchio per un certo periodo, è opportuno disinserire l'interruttore elettrico di alimentazione.

2.5 Nike Extra - Pannello comandi.



Accensione della caldaia. Prima dell'accensione verificare che l'impianto sia pieno d'acqua controllando che la lancetta del manometro (2) indichi una pressione di 1÷1,2 bar, il Comando Amico Remoto sia collegato ed il suo selettore sia posto in posizione Estate o Inverno.

- Aprire il rubinetto del gas a monte della caldaia.
- Ruotare l'interruttore generale (1) portandolo in posizione ON (segnalatore 4 acceso).

Ogni volta che il bruciatore si accende viene segnalato tramite l'accensione del segnalatore (5) posto sul pannello. Da questo momento la caldaia funziona automaticamente, le regolazioni si effettuano agendo sul Comando Amico Remoto a distanza. Per il corretto utilizzo consultare il libretto istruzioni a corredo del Comando Amico Remoto.

Segnalazioni e diagnostica - Visualizzazione sul Display del Comando Amico Remoto.

Durante il normale funzionamento della caldaia sul display del Comando Amico Remoto viene visualizzato il valore di temperatura ambiente; in caso di malfunzionamento o anomalia, viene abbandonata la visualizzazione della temperatura e si attua la segnalazione dell'anomalia mediante lampeggio del relativo codice:

- E01 = Segnala blocco accensione
- E02 = Segnala blocco per intervento termostato di sicurezza sovratemperatura
- E03 = Segnala intervento termostato fumi
- E05 = Segnala guasto sonda mandata
- E06 = Segnala guasto sonda sanitario
- E10 = Segnala mancato intervento flussostato acqua
- E14 = Segnala guasto alla centralina di controllo fiamma
- E31 = Segnala Comando Amico Remoto non compatibile

I blocchi caldaia segnalati dai codici E01 e E02 possono essere ripristinati dall'utilizzatore premendo il pulsante di Reset di caldaia (3) o il pulsante di Reset posto sul Comando Amico Remoto, qualora il blocco caldaia persista, richiedere l'intervento di un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Immergas).

Il blocco caldaia segnalato dal codice E10 può essere causato da: mancanza di acqua nell'impianto, circolatore bloccato o guasto. Nel primo caso controllare che il manometro (2) indichi un valore compreso tra 1÷1,2 bar, negli ultimi due chiamare un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Immergas).

Tutti i rimanenti segnali (codici: E03 E05 E06 E14 E31) richiedono l'intervento di un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Immergas).

Spegnimento prolungato della caldaia. Disinserire l'interruttore generale (1) portandolo in posizione "0" e chiudere il rubinetto del gas a monte dell'apparecchio.

Non lasciare la caldaia inutilmente inserita quando la stessa non è utilizzata per lunghi periodi.

N.B.: In queste condizioni la caldaia non è più protetta contro il gelo.

2.6 Ripristino pressione impianto riscaldamento.

Controllare periodicamente la pressione dell'acqua dell'impianto.

La lancetta del manometro di caldaia deve indicare un valore compreso fra 1 e 1,2 bar.

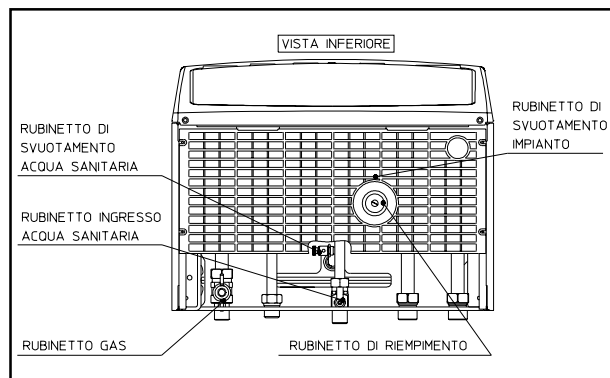
Se la pressione è inferiore ad 1 bar (ad impianto freddo) è necessario provvedere al ripristino attraverso il rubinetto posto nella parte inferiore della caldaia (vedi figura).

N.B.: chiudere il rubinetto dopo l'operazione.

Se la pressione arriva a valori prossimi ai 3 bar vi è rischio di intervento della valvola di sicurezza.

In tal caso chiedere l'intervento del personale professionalmente qualificato.

Se si dovessero verificare cali di pressione frequentemente, chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato, in quanto va eliminata l'eventuale perdita dell'impianto.



2.7 Svuotamento della caldaia.

Per poter compiere l'operazione di svuotamento della caldaia agire sull'apposito *Rubinetto di Svuotamento* (vedi figura sopra e a pag. 12). Prima di effettuare questa operazione accertarsi che il rubinetto di riempimento sia chiuso. In un impianto soggetto ad essere svuotato frequentemente è indispensabile che il riempimento sia effettuato con acqua opportunamente trattata per eliminare la durezza che può dare luogo a incrostazioni calcaree. Inoltre in un impianto nel quale siano state utilizzate sostanze antigelive (glicoli etilenici e propilenici), è indispensabile effettuare i riempimenti aggiungendo i glicoli in quantità adeguata e ripristinare le iniziali proporzioni acqua - glicoli. Per poter compiere l'operazione di svuotamento del circuito sanitario della caldaia chiudere il rubinetto di ingresso acqua sanitaria, aprire il rubinetto di svuotamento acqua sanitaria (vedi figura) e aprire un qualsiasi rubinetto dell'acqua calda dell'impianto sanitario per permettere l'entrata dell'aria nel circuito.

2.8 Pulizia del rivestimento.

Per pulire il mantello della caldaia usare panni umidi e sapone neutro. Non usare detersivi abrasivi o in polvere.

2.9 Disattivazione definitiva.

Allorchè si decida la disattivazione definitiva della caldaia, far effettuare da personale professionalmente qualificato le operazioni relative, accertandosi fra l'altro che vengano disinserite le alimentazioni elettriche, idrica e del combustibile.

3 MESSA IN SERVIZIO DELLA CALDAIA (VERIFICA INIZIALE)

Per la messa in servizio della caldaia occorre:

- verificare l'esistenza della dichiarazione di conformità dell'installazione;
- verificare la tenuta del circuito di adduzione del gas con valvole di intercettazione chiuse e successivamente con valvole di intercettazione aperte e valvola gas disattivata (chiusa); durante 10 minuti il contatore non deve indicare alcun passaggio di gas;
- verificare la corrispondenza del gas utilizzato con quello per il quale la caldaia è predisposta;
- verificare l'allacciamento ad una rete a 230V-50Hz, il rispetto delle polarità L-N ed il collegamento di terra;
- accendere la caldaia e verificare la corretta accensione;
- verificare che la portata massima, intermedia e minima del gas e le relative pressioni siano conformi a quelle indicate sul libretto (vedi pag. 22);
- verificare l'intervento del dispositivo di sicurezza

in caso di mancanza gas ed il relativo tempo di intervento;

- verificare l'intervento dell'interruttore generale posto a monte della caldaia e in caldaia;
- verificare il tiraggio esistente durante il regolare funzionamento dell'apparecchio, mediante, ad esempio, un deprimometro posto subito all'uscita dei prodotti della combustione dell'apparecchio;
- verificare l'intervento degli organi di regolazione;
- sigillare i dispositivi di regolazione della portata gas (qualora le regolazioni vengano variate);
- verificare la produzione dell'acqua calda sanitaria;
- verificare la tenuta dei circuiti idraulici;

Solo in caso di installazione della caldaia all'interno:

- verificare la ventilazione e/o l'aerazione del locale di installazione ove previsto;
- verificare che nel locale non vi sia rigurgito dei prodotti della combustione, anche durante il funzionamento di eventuali elettroventilatori;

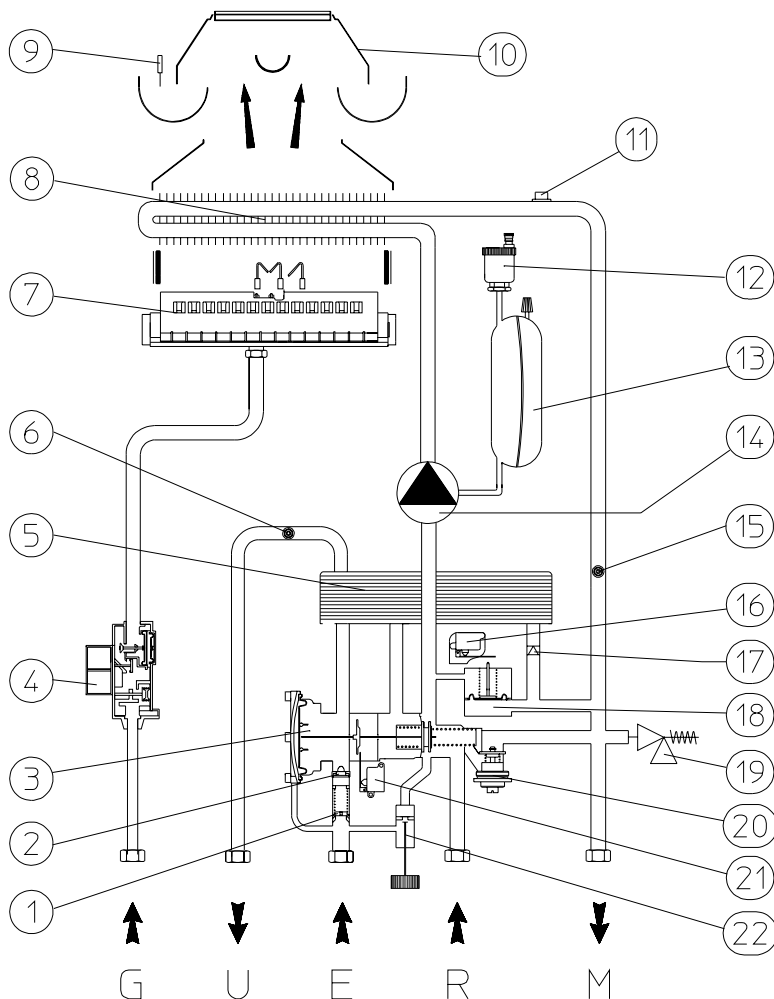
Se anche soltanto uno dei controlli inerenti la sicurezza dovesse risultare negativo, l'impianto non deve essere messo in funzione.

3.1 Schema Idraulico caldaie Nike Extra.

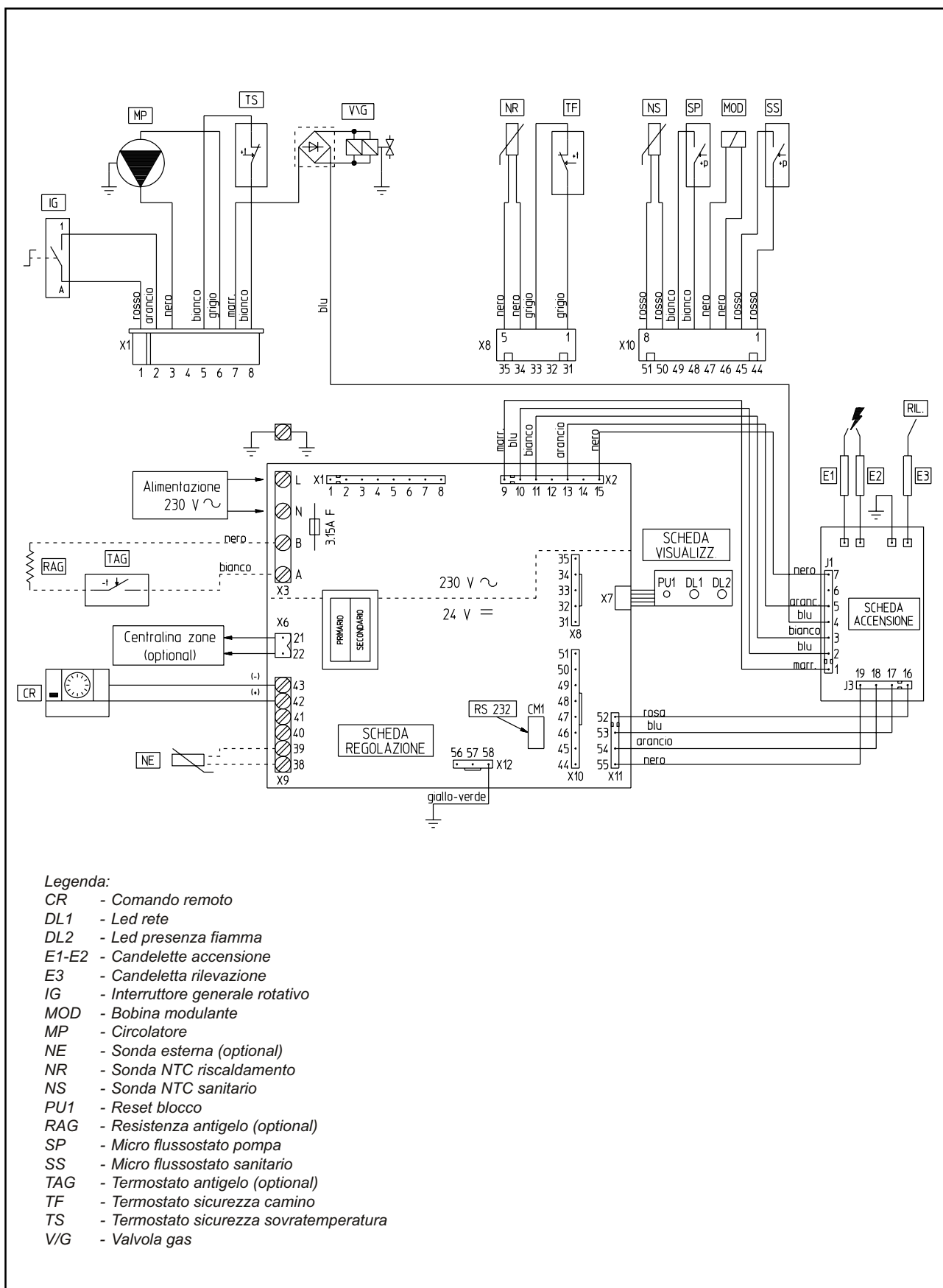
Legenda:

- 1 - Otturatore di minima portata
- 2 - Limitatore di flusso
- 3 - Valvola tre vie idraulica
- 4 - Valvola gas
- 5 - Scambiatore sanitario
- 6 - Sonda NTC regolazione A.C.S
- 7 - Bruciatore principale
- 8 - Scambiatore primario
- 9 - Termostato sicurezza camino
- 10 - Cappa fumi
- 11 - Sonda NTC regolazione e limite
- 12 - Valvola sfogo aria automatica
- 13 - Vaso d'espansione
- 14 - Circolatore
- 15 - Termostato sicurezza sovratemperatura
- 16 - Microinterruttore flussostato circolatore
- 17 - Valvola unidirezionale
- 18 - Pressostato pompa
- 19 - Valvola di sicurezza 3 bar
- 20 - By-pass automatico
- 21 - Microinterruttore flussostato sanitario
- 22 - Gruppo di riempimento/svuotamento

R - Ritorno impianto
M - Mandata impianto
G - Alimentazione gas
U - Uscita acqua calda sanitaria
E - Entrata acqua sanitaria



3.2 Schema elettrico Nike Extra.



Comando Amico Remoto:

Il Comando Amico Remoto deve essere collegato ai morsetti 42 e 43 sulla scheda elettronica rispettando la polarità (vedi libretto Comando Amico Remoto).

INSTALLATORE

UTENTE

TECNICO

3.3 Eventuali inconvenienti e loro cause.

N.B.: Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

- Odore di gas. E' dovuto a perdite delle tubazioni nel circuito gas. Occorre verificare la tenuta del circuito di adduzione del gas.
- Combustione non regolare (fiamma rossa o gialla). Si ha quando il bruciatore è sporco o il pacco lamellare della caldaia è intasato. Effettuare la pulizia del bruciatore o del pacco lamellare.
- Frequenti interventi del termostato di sicurezza sovratemperatura (errore E 02). Può dipendere dalla mancanza di acqua in caldaia, da scarsa circolazione d'acqua nell'impianto o da circolatore bloccato. Verificare sul manometro che la pressione impianto sia entro i limiti stabiliti. Verificare che le valvole dei radiatori non siano tutte chiuse e la funzionalità del circolatore.
- La caldaia produce condensa. Può essere causata da ostruzioni del camino o da camini di altezza o sezione non proporzionata alla caldaia. Può altresì essere determinata da funzionamento a temperatura di caldaia eccessivamente bassa. In questo caso far funzionare la caldaia a temperatura superiore.
- Frequenti intervento del termostato sicurezza camino (errore E 03). Possono essere dovuti ad ostruzioni nel circuito dei fumi. Controllare la canna fumaria. La canna fumaria può essere ostruita o di altezza o sezione non adatta alla caldaia. La ventilazione può essere insufficiente (vedi punto-ventilazione dei locali).
- Presenza di aria all'interno dell'impianto. Verificare l'apertura del cappuccio dell'apposita valvola di sfogo aria (vedi fig. pag. 12). Verificare che la pressione dell'impianto e della precarica del vaso d'espansione sia entro i limiti prestabiliti il valore della precarica del vaso d'espansione deve essere 0,8 bar, il valore della pressione dell'impianto deve essere compreso tra 1 e 1,2 bar.

3.4 Conversione della caldaia in caso di cambio del gas.

Qualora si debba adattare l'apparecchio ad un gas diverso da quello di targa, è necessario richiedere il kit con l'occorrente per la trasformazione che potrà essere effettuata rapidamente.

L'operazione di adattamento al tipo di gas deve essere affidata a un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

Per passare da un gas all'altro è necessario:

- sostituire gli ugelli del bruciatore principale;
- spostare il ponte (12 pag. 20) nella posizione corretta per il tipo di gas in uso (Metano o G.P.L.);
- regolare la potenza termica massima della caldaia;

- regolare la potenza termica minima della caldaia;
- regolare il primo gradino di lenta accensione del bruciatore;
- regolare (eventualmente) la potenza del riscaldamento;
- sigillare i dispositivi di regolazione della portata gas (qualora le regolazioni vengano variate).

Queste regolazioni devono essere riferite al tipo di gas in uso, seguendo le indicazioni della tabella di pag. 22.

3.5 Controlli da effettuare dopo le conversioni del gas.

Dopo essersi assicurati che la trasformazione sia stata fatta con gli ugelli del diametro prescritto per il tipo di gas in uso e la taratura sia stata fatta alla pressione stabilita, occorre accertarsi che:

- non vi sia rigurgito di fiamma nella camera di combustione;
- la fiamma del bruciatore non sia eccessivamente alta o bassa e che sia stabile (non si stacchi dal bruciatore);
- i prova pressione utilizzati per la taratura siano perfettamente chiusi e non vi siano perdite di gas nel circuito.

N.B.: Tutte le operazioni relative alle regolazioni delle caldaie devono essere effettuate da un tecnico abilitato (ad esempio il Servizio Assistenza Tecnica Immergas).

La taratura del bruciatore deve essere effettuata con un manometro ad "U" o digitale, collegato alla presa di pressione uscita valvola gas, attenendosi al valore di pressione riportato nella tabella di pag. 22 per il tipo di gas per il quale la caldaia è predisposta.

3.6 Eventuali regolazioni.

- Regolazioni della potenza termica minima (vedi figura pag. 20). La regolazione della potenza termica minima si ottiene operando sulla vite in ottone (3) posta sulla valvola gas;
- disinserire l'alimentazione alla bobina modulante (è sufficiente staccare un faston); ruotando la vite in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce. Ultimata la taratura, reinserire l'alimentazione alla bobina modulante. La pressione a cui regolare la potenza minima della caldaia, non deve essere inferiore a quello riportato nelle tabelle di pag. 22 a seconda del tipo di gas.
- Regolazione della potenza termica nominale (vedi figura pag. 20).

N.B.: procedere solo dopo aver effettuato la taratura della pressione minima;

- ruotare la manopola del selettore temperatura acqua calda sanitario (vedi Comando Amico Remoto) in posizione di massimo funzionamento;
- aprire un rubinetto dell'acqua calda sanitaria

onde evitare l'intervento della modulazione;

- regolare sul dado in plastica (4) la potenza nominale della caldaia, attenendosi ai valori di pressione massima riportati nelle tabelle di pag. 22 a seconda del tipo di gas;
- ruotando in senso orario la potenzialità termica aumenta, in senso antiorario diminuisce.
- Regolazione della potenza di riscaldamento (vedi figura pag. 20). Per effettuare la regolazione della potenza termica per il riscaldamento ambiente, si deve agire sul trimmer (11 pag. 20) inserito nella scheda elettronica di modulazione della caldaia, operando nel modo seguente:
- chiudere il rubinetto dell'acqua calda sanitaria e posizionare l'interruttore generale del Comando Amico Remoto in posizione (🔌);
- portare il selettore di regolazione riscaldamento del Comando Amico Remoto nella posizione di massima temperatura onde evitare l'intervento della modulazione;
- regolare la potenza termica di riscaldamento ruotando il trimmer (11 pag. 20) sulla scheda di modulazione, attenendosi ai valori delle tabelle di pag. 22, relativa alla potenza termica variabile della caldaia. Ruotando il trimmer in senso orario la pressione aumenta in senso antiorario la pressione diminuisce.

N.B.: per effettuare le regolazioni sulla valvola gas occorre togliere il cappuccio in plastica (9) svitando la vite (5), al termine delle regolazioni rimontare il cappuccio e la vite.

N.B.: la caldaia Nike Extra è dotata di modulazione elettronica che adegua la potenzialità della caldaia alle effettive richieste termiche dell'abitazione. Quindi la caldaia lavora normalmente in un campo variabile di pressioni gas compreso tra la potenza minima e la potenza di riscaldamento in funzione del carico termico dell'impianto.

N.B.: la caldaia Nike Extra è prodotta e tarata in fase di riscaldamento alla potenza nominale.

3.7 Regolazione della lenta accensione.

Dopo aver effettuato le regolazioni di massima e di minima potenza dell'apparecchio, è possibile regolare il primo gradino di lenta accensione della valvola gas. Per effettuare questa regolazione agire sul Trimmer (10) posto sulla scheda elettronica di modulazione della caldaia. Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce. Per ottenere un'interaccensione del bruciatore lenta o graduale, consigliamo di regolare il primo gradino di lenta accensione a 25 mm H₂O per le caldaie funzionanti a gas Metano e a 50 mm H₂O per le caldaie alimentate a G.P.L.

N.B.: nella regolazione della lenta accensione non è possibile scendere al di sotto della potenza termica minima.

3.8 Modalità di funzionamento circolatore (vedi figura pag. 20).

Agendo sul selettore (13) è possibile selezionare 2 modalità di funzionamento del circolatore in fase riscaldamento. Con il selettore presente il funzionamento del circolatore è attivato dal termostato ambiente del Comando Amico Remoto, con il selettore assente il circolatore rimane sempre in funzione.

3.9 Riduzione permanente della temporizzazione (vedi figura pag. 20).

La caldaia Nike Extra è dotata di temporizzatore elettronico che impedisce le accensioni troppo frequenti del bruciatore. La caldaia viene fornita di serie con il temporizzatore regolato a 3 minuti.

Per portare la temporizzazione a 30 secondi occorre tagliare il ponte (16) Timer Off (vedi figura pag. 20).

3.10 Funzione "Spazza Camino".

Questa funzione se attivata, forza la caldaia alla potenza massima di riscaldamento per 15 minuti.

In tale stato sono escluse tutte le regolazioni e resta attivo il solo termostato di sicurezza sulla temperatura e il termostato limite.

Per azionare la funzione spazzacamino occorre premere il tasto di Reset (3 pag. 14) per almeno 10 secondi con caldaia in Stand-by (attesa).

Questa funzione permette al tecnico di verificare i parametri di combustione.

Ultimate le verifiche disattivare la funzione, spegnendo e riaccendendo la caldaia.

3.11 Funzione antiblocco pompa.

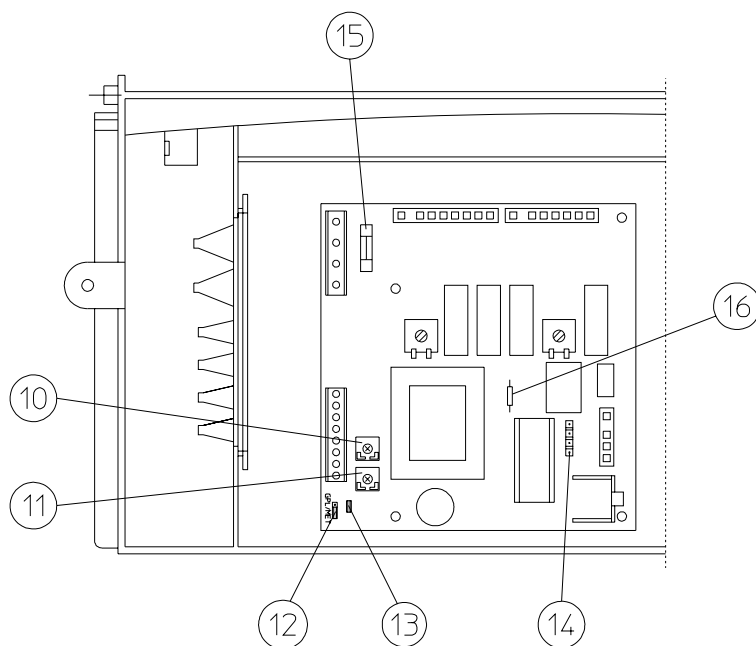
Quando il selettore sul Comando Amico Remoto è posto in posizione Estate, la caldaia è dotata di una funzione che fa partire la pompa almeno 1 volta ogni 24 ore per la durata di 2,5 minuti al fine di ridurre il rischio di blocco pompa per prolungata inattività.

3.12 Funzione antigelo termosifoni.

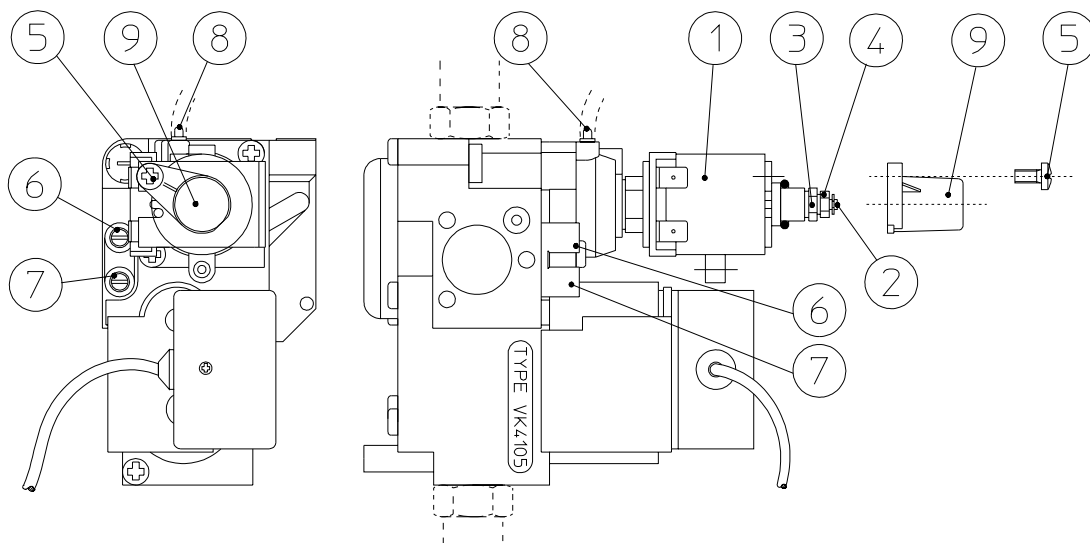
Quando il selettore sul Comando Amico Remoto è posto in posizione Inverno, la caldaia è dotata di una funzione che fa partire la pompa almeno 1 volta ogni 3 ore per la durata di 2,5 minuti.

Se l'acqua di ritorno impianto è a temperatura inferiore a 4°C, la caldaia si mette in funzione fino a raggiungere i 42°C.

Scheda elettronica Nike Extra



Valvola VK 4105 per Nike Extra



Legenda:

- | | |
|--|--|
| 1 - Bobina | 9 - Cappuccio di protezione |
| 2 - Perno bobina | 10 - Trimmer regolazione lenta accensione |
| 3 - Vite di regolazione potenza minima | 11 - Trimmer regolazione riscaldamento |
| 4 - Vite di regolazione potenza massima | 12 - Ponte per funzionamento METANO G.P.L. |
| 5 - Vite fissaggio cappuccio di protezione | 13 - Ponte modalità circolatore |
| 6 - Presa pressione uscita valvola gas | 14 - Interfaccia a computers RS 232 |
| 7 - Presa pressione ingresso valvola gas | 15 - Fusibile 3,15A |
| 8 - Portagomma presa pressione aria | 16 - Ponte Timer/Off temporizzatore |

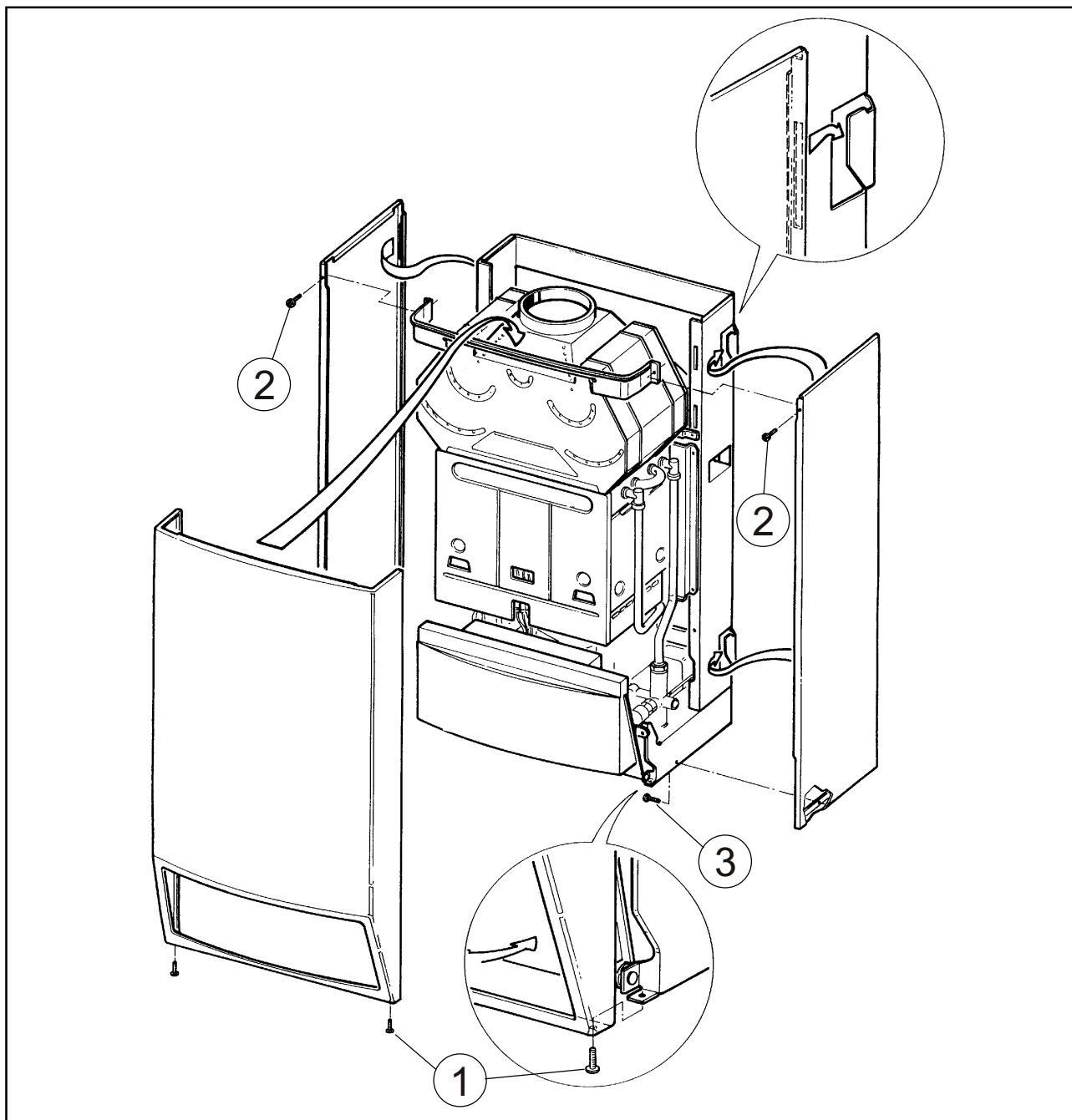
3.13 Smontaggio del mantello.

Per una facile manutenzione della caldaia è possibile smontare completamente il mantello seguendo queste semplici istruzioni:

- smontare la griglia in plastica inferiore di protezione;
- svitare le viti (1) presenti nella parte inferiore della facciata mantello;
- tirare leggermente la facciata mantello nella parte

inferiore verso se stessi e nel contempo spingere verso l'alto (vedi figura);

- svitare le viti (2) presenti nella parte superiore della lamiera sostegno facciata mantello (vedi figura);
- svitare le viti (3) presenti nel fianco inferiore della caldaia e successivamente spingere leggermente verso l'alto in modo da liberare la fiancata.



3.14 Controllo e manutenzione annuale dell'apparecchio.

Con periodicità almeno annuale devono essere eseguite le seguenti operazioni di controllo e manutenzione.

- Pulire lo scambiatore lato fumi;
- Pulire il bruciatore principale;

- Verificare visivamente l'assenza nel dispositivo rompitiraggio-antivento di deterioramento o corrosione;
- Controllare la regolarità dell'accensione e del funzionamento;
- Verificare la corretta taratura del bruciatore in fase

sanitaria e riscaldamento;

- Verificare il regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio ed in particolare:

- l'intervento dell'interruttore generale elettrico posto in caldaia;
- l'intervento del termostato regolazione impianto;
- l'intervento del termostato di regolazione sanitario;

- Verificare la tenuta del circuito di adduzione gas; inserendo un manometro ad "U" o digitale nella presa pressione a monte della valvola del gas e successivamente chiudendo la valvola di intercettazione di caldaia (rubinetto) e disattivando la valvola del gas, trascorsi 5 minuti non si deve avere variazione di pressione nel manometro;

- Verificare l'intervento del dispositivo contro la mancanza di gas controllo fiamma a ionizzazione:

- controllare che il relativo tempo di intervento sia minore di 10 secondi;

- Verificare visivamente l'assenza di perdite di acqua e ossidazioni dai/sui raccordi;

- Controllare visivamente che lo scarico delle valvole di sicurezza dell'acqua non siano ostruite;

- Verificare che la carica del vaso d'espansione, dopo aver scaricato la pressione dell'impianto portandolo a zero (leggibile sul manometro di caldaia), sia 0,8 bar;

- Verificare che la pressione statica dell'impianto (ad impianto freddo e dopo aver ricaricato l'impianto mediante il rubinetto di riempimento) sia compresa fra 1 e 1,2 bar;

- Verificare visivamente che i dispositivi di sicurezza e di controllo, non siano manomessi e/o cortocircuitati ed in particolare:

- termostato di sicurezza sulla temperatura,
- termostato di controllo scarico fumi.

- Verificare la conservazione ed integrità dell'impianto elettrico ed in particolare:

- i fili di alimentazione elettrica siano alloggiati nei passacavi,
- non devono essere presenti tracce di annerimento o bruciature.

3.15 Potenza termica variabile Nike 21 Extra.

		METANO (G20)			BUTANO (G30)			PROPANO (G31)		
POTENZA TERMICA (kcal/h)	POTENZA TERMICA (kW)	PORTATA GAS BRUCIATORE (m³/h)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mbar)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mm H ₂ O)	PORTATA GAS BRUCIATORE (kg/h)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mbar)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mm H ₂ O)	PORTATA GAS BRUCIATORE (kg/h)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mbar)	PRESS. UGELLI BRUCIATORE (mm H ₂ O)
21000	24,42	2,84	10,6	108	2,11	27,3	279	2,08	35,5	362
20000	23,26	2,70	9,6	98	2,01	24,5	250	1,98	31,5	322
19000	22,09	2,57	8,7	89	1,91	22,0	224	1,89	27,9	285
18000	20,93	2,44	7,8	80	1,82	19,6	200	1,79	24,6	251
17000	19,77	2,31	7,0	72	1,72	17,4	177	1,69	21,5	220
16000	18,60	2,18	6,3	64	1,62	15,4	157	1,60	18,8	192
15000	17,44	2,05	5,6	57	1,53	13,5	138	1,50	16,3	166
14000	16,28	1,92	4,9	50	1,43	11,8	120	1,41	14,1	144
13000	15,12	1,79	4,3	44	1,34	10,2	104	1,32	12,1	123
12000	13,95	1,66	3,8	39	1,24	8,8	90	1,22	10,4	106
11000	12,79	1,54	3,3	33	1,14	7,5	77	1,13	8,9	91
10000	11,63	1,41	2,8	29	1,05	6,4	65	1,03	7,7	78
9000	10,47	1,28	2,4	24	0,95	5,4	55	0,94	6,7	69
8000	9,30	1,14	2,0	20	0,85	4,6	47	0,84	6,0	61

N.B.: Le portate gas sono riferite al potere calorifico inferiore alla temperatura di 15°C ed alla pressione di 1013 mbar. Le pressioni al bruciatore sono riferite all'utilizzo di gas alla temperatura di 15°C.

3.16 Dati tecnici Nike 21 Extra.

Portata termica nominale	kW (kcal/h)	26,8 (23052)		
Portata termica minima	kW (kcal/h)	10,8 (9302)		
Potenza termica nominale (utile)	kW (kcal/h)	24,4 (21000)		
Potenza termica minima (utile)	kW (kcal/h)	9,3 (8000)		
Rendimento termico utile alla potenza nominale	%	91,1		
Rendimento termico utile al carico del 30% della potenza nom.	%	88,8		
Perdita di calore al mantello con bruciatore ON/OFF	%	0,9/1,0		
Perdita di calore al camino con bruciatore ON/OFF	%	8,0/0,7		
		G20	G30	G31
Diametro ugelli	mm	1,30	0,75	0,75
pressione di alimentazione	mbar (mm H ₂ O)	20 (204)	29 (296)	37 (377)
Pressione max d'esercizio circuito riscaldamento	bar	3		
Temperatura max d'esercizio circuito riscaldamento	° C	90		
Temperatura regolabile riscaldamento	° C	38 - 85		
Vaso d'espansione volume totale	l	8		
Precarica vaso d'espansione	bar	0,8		
Contenuto d'acqua del generatore	l	3,5		
Prevalenza disponibile con portata 1000 l/h	kPa (m H ₂ O)	26 (2,65)		
Potenza termica utile produzione acqua calda	kW (kcal/h)	24,4 (21000)		
Temperatura regolabile acqua calda sanitaria	° C	30 - 60		
Limitatore di flusso	l/min	8		
Pressione min. (dinamica) circuito sanitario	bar	0,3		
Pressione max. d'esercizio circuito sanitario	bar	10		
Prelievo minimo acqua calda sanitaria	l/min	1,5		
Capacità di prelievo continuo (Δ T 30° C)	l/min	11,7		
Portata specifica (Δ T 30° C)	l/min	11,4		
Pressione min. per portata limitatore di flusso	bar	1,0		
Peso caldaia piena	kg	39,5		
Peso caldaia vuota	kg	36		
Allacciamento elettrico	V/Hz	230/50		
Assorbimento nominale	A	0,48		
Assorbimento nominale con kit antigelo (Optional)	A	1,17		
Potenza elettrica installata	W	105		
Potenza assorbita dal circolatore	W	83		
Protezione impianto elettrico apparecchio	-	IP 44		
Temperatura minima di funzionamento con sicurezza di serie	° C	-5		
Temperatura minima di funzionamento con kit antigelo (Optional)	° C	-15		
		G20	G30	G31
Portata in massa dei fumi a potenza nominale	kg/h	81	77	79
Portata in massa dei fumi a potenza minima	kg/h	72	77	76
CO a 0% di O ₂ a Q. Nom./Min.	ppm	90/74	100/102	51/69
CO ₂ a Q. Nom./Min.	%	4,6/2,0	5,6/2,2	5,4/2,2
NO _x a 0% di O ₂ a Q. Nom./Min.	ppm	165/95	250/106	197/100
Temperatura fumi a potenza nominale	° C	101	106	104
Temperatura fumi a potenza minima	° C	77	74	75
Resistenza circuito fumi di caldaia	Pa	1,0		

Temperatura di regolazione alla portata sanitaria di 8 l/min. con temperatura in ingresso di 15°C. I valori di temperatura fumi sono riferiti alla temperatura aria in entrata di 15°C.

INSTALLATORE

UTENTE

TECNICO



al Vostro servizio!

SERVIZIO CONSULENZA

Fornisce informazioni
sulle caratteristiche tecniche
dei prodotti e sulle
normative impiantistiche.

Numero Verde

800-019 056

È a disposizione
per la richiesta di
approfondimenti tecnici.



Fax Verde

800-209 209

On Line: dati tecnici,
profilo aziendale,
scelta al prodotto, etc.



Internet

[http://www.](http://www.immergas.com)

immergas.com

E-Mail

immergas@immergas.com

SERVIZIO ASSISTENZA

Fornisce i recapiti dei
Centri Assistenza Autorizzati
ed informazioni sul
Servizio Tecnico post-vendita.

Numero Verde

800-306 306

Azienda certificata ISO 9002